

UNIVERSITA' TELEMATICA "GIUSTINO FORTUNATO"
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

REGOLAMENTO TUTOR

TITOLO I - Disposizione generali

Art. 1 - Finalità, tipologie e organizzazione del tutorato

1. L'Università Telematica Giustino Fortunato istituisce, ai sensi del D.M. 17 Aprile 2003, del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004, dello Statuto, del Regolamento Didattico di Ateneo, della Carta dei Servizi e del Regolamento studenti, il servizio di tutorato, nella prospettiva di agevolare l'inserimento dello studente all'interno dell'organizzazione universitaria, e con l'obiettivo di guidare ed assistere i propri studenti nell'arco dell'intero percorso formativo.
2. Il servizio di tutorato deve rispondere alle esigenze di orientamento, informazione e assistenza dello studente e di attiva partecipazione alle iniziative universitarie e si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni e la qualità dell'apprendimento anche al fine di ridurre i tassi di abbandono, la durata media degli studi e il numero dei fuori corso.
3. I servizi di tutorato sono progettati, organizzati e monitorati nel quadro delle azioni di miglioramento della didattica di Ateneo previste dal sistema di Assicurazione della Qualità.
4. Il presente regolamento disciplina le tipologie e le modalità organizzative degli E-tutor.
5. Il Tutorato Online ha principalmente la finalità di:
 - costruire, mantenere e sviluppare l'interazione didattica con lo studente, assicurando che la condizione di distacco fisico non costituisca una criticità nell'apprendimento.
 - favorire l'inserimento dei corsisti nelle classi e sostenere la loro motivazione;
 - aiutare gli allievi del corso a riconoscere le ragioni delle proprie difficoltà relative alla gestione della piattaforma o di apprendimento;
 - seguire più attentamente il percorso formativo di ogni classe sostenendo, per quanto possibile, la predisposizione di percorsi individualizzati di apprendimento;
 - garantirsi agli occhi della classe quale referente stabile che faciliti la comunicazione tra studenti e docenti, con particolare riferimento ai casi che abbiano evidenziato problematiche risolvibili nell'ambito didatticodisciplinare;
 - favorire il ri-orientamento per quei corsisti che dovessero abbandonare la classe durante il semestre di corso;
 - rispettare i tempi di apprendimento degli studenti;
 - aiutare gli studenti a raggiungere una preparazione adeguata e ad avere fiducia in se stessi qualora dovessero apparire demotivati;

- sostenere lo studente dall'insuccesso derivante dalla scarsa capacità di utilizzo dello strumento o dall'esito negativo di un esame;
6. La figura del Tutor è riconducibile ai seguenti profili che possono cumularsi in capo ad una medesima persona:
- a. tutor disciplinare, che svolge la sua attività nelle classi virtuali;
 - b. tutor di orientamento, con funzioni di orientamento e monitoraggio;
 - c. tutor tecnico o di sistema, con funzione di supporto tecnico (introduzione e familiarizzazione dello studente con l'ambiente tecnologico, registrazione degli accessi, salvataggio, conservazione materiali, assistenza tecnica in itinere).

Art. 2 - Tutor di disciplina

1. I Tutor di disciplina oltre ad essere soggetti esperti nei rispettivi ambiti disciplinari sono competenti nella gestione degli aspetti tecnico-comunicativi della didattica on-line e nei processi cognitivi e motivazionali dell'apprendimento. Le selezioni vengono indette attraverso bando di norma nel mese di maggio al fine di consentire agli E-tutor reclutati di essere selezionati dall'Università, previo completamento di un percorso formativo e selettivo, al fine di consentire l'acquisizione di un'adeguata professionalità, atta allo svolgimento delle attività di E-tutor.
2. I processi di selezione, compresa l'emanazione del Bando, sono gestiti dall'Ufficio Rettorato l'avviso di selezione viene pubblicato nel sito www.unifortunato.eu.
3. La selezione è per titoli e/o colloquio e deve mirare alla individuazione, secondo regole di trasparenza, imparzialità e speditezza di procedure, di tutor il cui curriculum di studi sia riferito al settore scientifico disciplinare inerente l'attività didattica da svolgere in relazione alla tipologia specifica dell'impegno richiesto, si terrà conto in particolar modo dell'esperienza in attività e-learning.
4. La selezione è effettuata dal Consiglio di facoltà e la nomina è affidata al Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.
5. I tutor di disciplina in particolare:
 - garantiscono l'assistenza immediata agli studenti nelle modalità comunicate nel portale dell'Università;
 - agevolano e filtrano le comunicazioni dirette tra gli studenti e i docenti;
 - gestiscono e coordinano le attività e le interazioni della didattica asincrona (forum, mail, ecc) e sincrona (chat, web-conference);
 - forniscono un valido e presente supporto agli studenti sia nelle attività di auto-apprendimento (Lezioni e-learning e Unità ipertestuali), sia nella attività di apprendimento collaborativo (comunità virtuali di apprendimento);
 - collaborano strettamente con i docenti attraverso un dialogo costante sul monitoraggio dell'apprendimento e sulla verifica delle conoscenze da parte degli studenti.
 - Controlla periodicamente le statistiche di utilizzo della piattaforma da parte degli studenti.
 - Il Tutor di disciplina (E-tutor) garantisce tempi di risposta di 48 ore.
6. Sono previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor all'inizio dell'anno accademico.
7. Al termine delle attività didattiche di ogni insegnamento, i Tutor di disciplina hanno il compito

di stilare un breve report di valutazione su ogni studente ed inviargli copia al docente in tempo utile per l'esame frontale; questa valutazione, comunque, non pregiudica l'esito dell'esame stesso, ma fornisce delle indicazioni aggiuntive utili ai fini della valutazione finale da parte del docente.

8. Altresì, alla fine dell'Anno Accademico, compilerà una breve relazione sull'andamento delle attività tutoriali e nei risultati ottenuti al Preside di Facoltà.

Art. 3 - Condizioni dell'attività tutoriale

- a. L'Università adoterà al fine di rendere fattibile la verifica e la certificazione degli esiti formativi:
 - il tracciamento automatico delle attività formative da parte del sistema, reporting sui dati tracciati, che verrà utilizzato sia dal docente sia dal tutor;
 - il monitoraggio didattico e tecnico e feedback continuo da parte dei tutor (a livello di quantità e qualità delle interazioni, di rispetto delle scadenze didattiche, di consegna degli elaborati previsti, ecc.); i relativi dati e specificatamente quelli qualitativi, saranno resi disponibili al docente per l'attività di valutazione dello studente;
 - le verifiche di tipo formativo in itinere, anche per l'autovalutazione (p. es. test multiple choice, vero/falso, sequenza di domande con diversa difficoltà, simulazioni, mappe concettuali, elaborati, progetti di gruppo, ecc.);
 - l'esame finale di profitto in presenza, nel corso del quale si terrà conto e si valorizzerà il lavoro svolto in rete (attività svolte a distanza, quantità e qualità delle interazioni on line, ecc.).
- b. La valutazione, in questo quadro, si articolerà tenendo conto di più aspetti:
 - i risultati di un certo numero di prove intermedie (test online, sviluppo di elaborati, ecc.);
 - la qualità e quantità della partecipazione alle attività on line (frequenza e qualità degli interventi monitorabili attraverso la piattaforma);
 - i risultati della prova finale in presenza.

Art. 4 - Tutor di orientamento

- a. Il Tutor di orientamento è gestito e coordinato dall'Ufficio competente dell'Ateneo ed è rivolto a favore degli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale, con particolare riguardo alle matricole.
- b. I tutor svolgono le seguenti attività:
 - assistenza relativa alle pratiche di tipo amministrativo;
 - affiancamento nella comprensione dei diversi aspetti della vita universitaria;
 - supporto nelle attività di accoglienza delle nuove matricole;
 - supporto nelle attività di informazione e assistenza sulla scelta dei piani di studio;
 - assistenza per l'organizzazione dello studio e del piano esami;
 - monitoraggio rispetto all'andamento del percorso di studi;
 - partecipazione agli eventi orientativi e informativi promossi dall'Ateneo per gli studenti già iscritti o in procinto di iscriversi.

- c. Il Tutor di orientamento garantisce tempi di risposta in 24 ore.

Art. 5 - Tutor a favore di studenti disabili e con disturbi specifici di apprendimento

- a. Lo studente disabile o portatore di handicap segnala all'atto dell'iscrizione le proprie disabilità, in modo che l'Università sia in grado di predisporre opportune azioni per consentire la partecipazione alle attività didattiche. In particolare, l'Università attraverso il docente referente di Ateneo per le diverse abilità, a seguito di valutazione dei bisogni del singolo utente nominerà una commissione composta dal Referente di Ateneo per le diverse abilità, da un Tutor e da un Docente del Corso di laurea di riferimento dello studente, al fine di adottare tutte le misure organizzative e tecnologiche che possono agevolare l'accesso e la fruizione dei servizi erogati. Il personale, docente e non docente, presta la massima collaborazione a questo scopo. L'Università si impegna inoltre a predisporre tutte le azioni per supportare lo studente disabile durante l'esame finale.
- b. I tutor saranno selezionati in base a specifiche esigenze e contribuiranno a ridurre o eliminare le barriere informatiche che ostacolano l'accesso degli studenti con specifiche esigenze, alle tecnologie per l'apprendimento al fine di garantire un adeguato inserimento nell'ambiente universitario.

Art. 6 Tutor Tecnico

- a. Il tutor tecnico o di sistema, è gestito e coordinato dall'Ufficio competente dell'Ateneo con funzione di supporto tecnico in particolare garantisce:
- l'introduzione e la familiarizzazione dello studente con l'ambiente tecnologico;
 - la registrazione degli accessi;
 - il salvataggio e la conservazione dei materiali on line;
 - l'assistenza tecnica in itinere.
- b. Il Tutor tecnico o di sistema risponde via telefono e via e.mail con tempi di risposta medi di 2 giorni.